

Regione Molise
GIUNTA REGIONALE

SANITA' *Acu*

Seduta del 17 OTT. 2003

Deliberazione n. 1220

OGGETTO:

Ordine Nazionale dei Biologi delegazione regionale del Molise – autorizzazione istituzione corsi per prelievi venosi finalizzati ai soli esami di laboratorio

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 17 OTT. 2003 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

Pres. Ass.

1) IORIO	Angelo Michele	PRESIDENTE
2) PATRICIELLO	Aldo	VICEPRESIDENTE
3) CHIEFFO	Antonio	ASSESSORE
4) DE MATTEIS	Rosario	"
5) DI SANDRO	Filoteo	"
6) PICCLANO	Michele	"
7) ROMANO	Angelo Pio	"
8) SOZIO	Antonino	"
9) VITAGLIANO	Gianfranco	"

X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
	X

SEGRETARIO: Giuseppe CAMPOLIETI
HA DECISO

Quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Assessorato alle POLITICHE SANITARIE Seniore
La presente proposta di deliberazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal sottoscritto Responsabile di Settore, che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa ai fini dell'art. 50, 1 comma della L.R. 7 maggio 2002, n° 4. Campobasso, li

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile del Servizio

Settore RAGIONERIA GENERALE

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.5.2002, n. 4, l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato preregistrato a carico del Bilancio Regionale dal sottoscritto Responsabile del Settore di Ragioneria Generale, che assume le responsabilità dell'esatta imputazione e della regolarità contabile della spesa stessa.

Capitolo	Eserc.	Es/impegno	Importo	Data

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile della Sezione

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO che la competenza in ordine all'esecuzione dei prelievi capillari e venosi è attribuita al personale avente la qualifica di medico, infermiere professionale ed ostetrico, con esclusione dei Biologi;

RILEVATO che su espressa richiesta dell'Ordine Nazionale dei Biologi diretta ad acquisire l'autorizzazione a poter effettuare i prelievi di sangue venoso e capillare da parte dei Biologi, il Ministero della Salute con direttiva n. DIRP./III/BIQU/OU 10014/02 dell'8 luglio 2002, ha partecipato agli Assessori regionali alla Sanità il proprio parere già reso dal Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 3 ottobre 2001 che si evidenzia come appresso, negli aspetti più salienti:

1. non sussistono problemi ostativi per quanto concerne l'affidamento dei prelievi capillari alla competenza del Biologo attese le importanti modificazioni alle quali sono interessate le professioni sanitarie, ed anche in considerazione della riconosciuta innocuità dell'atto;
2. l'utilità di accesso ai prelievi ematico venosi a determinate categorie di biologi così come di seguito segnalate:
 - 2.a biologi in servizio presso strutture del S.S.N., con adeguato percorso formativo post-laurea (possessione del diploma di specializzazione in patologia clinica, biochimica clinica, genetica medica, microbiologia e virologia o requisito equipollente) e competenze tecnico-pratiche acquisite, certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura pubblica di appartenenza;
 - 2.b biologi in servizio presso strutture private, con adeguato percorso formativo post-laurea (possessione del diploma di specializzazione in patologia clinica, biochimica clinica, genetica medica, microbiologia e virologia o requisito equipollente) e competenze tecnico-pratiche acquisite e certificate dall'Azienda Sanitaria di riferimento, a condizione che sia garantita, nell'attività di prelievo, la presenza medica, per fronteggiare adeguatamente l'eventuale comparsa sebbene statisticamente rara di effetti avversi, evidenziando "la prescrizione medica" e "la ulteriore necessità che l'attività di prelievo venoso svolta dai biologi avvenga esclusivamente nelle sale di prelievo delle strutture di laboratorio per finalità diagnostiche";
3. la presenza medica, assicurata nelle strutture pubbliche nell'ambito complessivo, nelle strutture accreditate può essere assicurata attraverso apposite convenzioni con strutture od organizzazioni di assistenza;
4. l'importanza che tale attività di prelievo sia limitata ai laboratori di analisi e finalizzata all'esecuzione di analisi dirette specificatamente ed esclusivamente ad accertamenti diagnostici;
5. l'esigenza dell'istituzione all'uopo di adeguati percorsi formativi di tirocinio teorico-pratico onde consentire anche ai laureati che, per inadeguatezza di quelli precedenti seguiti, non dispongano delle conoscenze e dell'abilità tecnica utili ad un'efficiente esecuzione del prelievo;
6. la necessità di istituire all'uopo adeguati percorsi formativi di tirocinio tecnico-pratico onde consentire per i prelievi biologici, segnatamente quelli venosi, relativi alle attività pratiche professionalizzanti previste dalla tabella "B" degli ordinamenti didattici universitari delle Scuole di Specializzazione facenti capo all'area della medicina diagnostica di laboratorio sia per l'acquisizione delle necessarie conoscenze che dell'abilità tecnica utile ed indispensabile per una efficiente esecuzione del prelievo;

VISTA la richiesta del 28 gennaio 2003 con cui il Dr. Michele Serago - delegato regionale per il Molise dell'Ordine Nazionale dei Biologi, con sede a

Campobasso in Via Cardarelli n. 50 -, chiede l'attivazione di un corso di formazione teorico-pratico sui prelievi capillari e venosi di competenza del Biologo riservato a biologi secondo quanto previsto dalla direttiva del Ministro della Salute;

VISTA

altresi la nota del delegato regionale per il Molise dell'Ordine Nazionale dei Biologi, del 29 maggio 2003, inviata al Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Campobasso dr. Luigi Di Marzio - con la quale: è stata richiesta la disponibilità della Sala Convegni del Presidio Ospedaliero, comunicato i nominativi dei docenti e il programma di massima del corso nonché l'autorizzazione all'organizzazione del corso di che trattasi rilasciata dall'Assessore Regionale alla Sanità con nota prot. n. 4373 del 17 marzo 2003, - alla quale è stato apposto il nulla osta del Direttore Sanitario;

RILEVATO

che è interesse dell'Amministrazione Regionale, consentire che anche i Biologi della molisani possano svolgere tale prestazione, previa adeguata formazione;

CONSIDERATO

che la sopra citata direttiva Ministeriale demanda alle Regioni il compito di attivare le iniziative dirette alla formazione di detto personale;

Su

proposta del Presidente

UNANIME DELIBERA

Di approvare l'istituzione del corso, o più corsi se il numero di richieste di partecipazione siano superiori alle possibilità organizzative, di formazione teorico pratico sui prelievi venosi e capillari, di competenza del Biologo, per i Biologi dipendenti delle strutture pubbliche regionali, per Biologi in servizio presso strutture sanitarie private accreditate, per laureati che, per inadeguatezza dei precedenti percorsi formativi seguiti, non possiedono le conoscenze e l'abilità tecnica necessarie per l'adeguata esecuzione del prelievo.

Di subordinare il prelievo effettuato da parte dei Biologi all'uso esclusivo di esami di laboratorio;

Di stabilire che i corsi siano conformi ai criteri ed alle procedure di accreditamento previste nell'ambito del programma nazionale di Educazione Continua in Medicina;

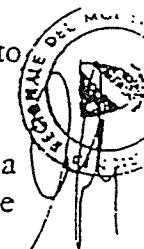
Di affidare la gestione tecnica-amministrativa all'Ordine Nazionale dei Biologi delegazione del Molise e all'Associazione Biologi Molisani, con sede in Via Cardarelli 50 a Campobasso, per la parte didattica (teoria e pratica) saranno coinvolte le AA.SS.LL., a secondo dell'esigenze;

Di definire che le spese per l'organizzazione e la gestione del corso nonché il rilascio dell'attestato sono a totale carico dell'Ordine dei Biologi del Molise e Associazione Biologi Molisani;

Di stabilire la durata del corso in ~~30~~ ²⁰ ore - ~~10~~ ¹⁵ ore di teoria e 15 ore di pratica e stages presso una ASL (pratica di prelievo e di misure di pronto soccorso) - secondo il programma la cui copia è parte integrante del presente atto A;

Di comunicare all'Assessorato Regionale alla Sanità la data e la sede di svolgimento del corso almeno 60 gg prima;

Di rilasciare al termine del corso un attestato di abilitazione, subordinato:



- alla frequenza delle lezioni (apposizione di firma di entrata e uscita su registri vidimati dall'Assessorato Regionale alla Sanità);
 - alla verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso a seguito della compilazione di un questionario, da parte di ogni partecipante.
- I predetti requisiti sono indispensabili per il successivo rilascio dell'attestato.

Di istituire presso l'Assessorato Regionale alla Sanità un registro contenente l'elenco dei Biologi che hanno frequentato i corsi formazione

Di notificare il presente provvedimento all'Ordine dei Biologi del Molise.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, written over the typed text "IL SEGRETARIO". The signature is stylized and appears to be a single name.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso

IL SEGRETARIO

cto Campolieti

IL PRESIDENTE

cto Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo

Campobasso, li 20 ottobre 2003



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____